

Regolamento Presidenti Regionali

FIOF è organizzato territorialmente con un Presidente per ogni Regione.

Funzioni del Presidente Regionale:

1. Il Presidente Regionale, rappresenta l'Associazione, in forza di specifica delega conferitagli dal Presidente nazionale e dal Consiglio Direttivo, nei limiti della stessa, ha facoltà di rappresentanza nei confronti di terzi e cura i rapporti con gli enti pubblici territoriali e le istituzioni culturali e politiche locali.
2. Il Presidente Regionale può far parte del Consiglio Direttivo Nazionale.
3. Il Presidente Regionale, deve essere in regola con la quota associativa annuale. La quota associativa va versata entro il 30 gennaio dell'anno in corso, pena decadenza.
4. Il Presidente Regionale svolge la funzione di raccordo fra il territorio e la Presidenza Nazionale, pertanto deve tenere aggiornati i propri iscritti di tutte le attività svolte dal Consiglio Direttivo Nazionale, trasmettendo ampie informazioni e ogni materiale ricevuto dalla Presidenza Nazionale. Allo stesso tempo il Presidente Regionale deve informare preventivamente, la Presidenza Nazionale di qualsiasi intervento e/o attività in ambito regionale.
5. Funzione preponderante di ogni presidente Regionale è il tesseramento, attraverso l'organizzazione di corsi di aggiornamento, incontri culturali, esposizioni, previo coordinamento del calendario delle iniziative con la Presidenza Nazionale.
6. Il Presidente Regionale, non può utilizzare il proprio ruolo per scopi personali e /o commerciali, né demandare terzi alla funzione del proprio ruolo.
7. Il Presidente Regionale deve rispettare quanto previsto dal Codice Etico FIOF e far rispettare lo stesso agli associati del proprio territorio.
8. Qualsiasi iniziativa presa senza l'autorizzazione della Presidenza Nazionale, può essere annullata dalla stessa. La Presidenza Nazionale non si assume oneri e non risponde per le attività intraprese dal Presidente Regionale, senza autorizzazione.

Organizzazione attività:

9. Ogni attività svolta in ambito Regionale è finalizzata al tesseramento. Le adesioni ai corsi o agli eventi organizzati dal Presidente Regionale, vanno documentate alla segreteria Nazionale, con schede di adesione, complete di dati anagrafici e sociali, copia del documento di identità, ricevuta di iscrizione. I documenti vanno inviati alla Segreteria Nazionale, entro 5 gg dal termine dell'attività.

10. Gli eventi organizzati dal Presidente Regionale sono a carico dello stesso, che si preoccuperà di trovare le economie per la realizzazione dell'evento. I Presidenti Regionali dovranno riconoscere alla Presidenza Nazionale la quota associativa, mentre restano di gestione regionale le entrate inerenti l'iscrizione all'evento, finalizzati alla realizzazione dello stesso.

11. La comunicazione inerente le attività svolte in ambito regionale, va sottoposta e concordata con la Presidenza Nazionale

Partnership:

12. Il Presidente Regionale, ha il compito di cercare partnership per la gestione delle attività, sia istituzionali che privati. Il Presidente Regionale ha la possibilità di intervenire nel proprio territorio, all'individuazione di progetti regionali, bandi ed attività che rientrino in ambito culturale. Le aziende private che intervengono in ambito regionale, non possono essere di proprietà e/o gestione dei Presidenti Regionali o di familiari strettamente vicini allo stesso, onde evitare la realizzazione di eventi promozionali personali. Le aziende private rappresentate dai Presidenti Regionali o familiari, possono partecipare in ambito nazionale e/o interregionale.

Procedimenti disciplinari:

13. E' compito del Presidente Nazionale il controllo della gestione del Presidente Regionale. L'associazione Nazionale ha il compito di curare la disciplina dei Presidenti Regionali, fermo restando la possibilità di ricorso ai Probiviri.

14. Il Presidente Regionale che si renda colpevole di fatti non conformi al decoro e alla dignità professionale, o di fatti che compromettano la propria reputazione o la dignità della Associazione, che non osservino le disposizioni dello statuto, dei regolamenti associativi e del codice deontologico sono sottoposti a procedimento disciplinare.

15. Il procedimento disciplinare viene aperto d'ufficio dal Consiglio Direttivo Nazionale (CDN) e sottoposto al Presidente Nazionale

16. Le sanzioni disciplinari sono pronunciate con decisione motivata dal CDN

Esse sono:

l'avvertimento;

l'esclusione;

l'espulsione.

L'avvertimento, da infliggere nei casi di abusi di lieve entità, consiste nel rilievo della mancanza commessa e nel richiamo al socio all'osservanza dei propri doveri sia verso i colleghi (anche non facenti parte dell'associazione) sia verso la Presidenza e la committenza.

Esso può essere disposto anche dal Presidente nazionale direttamente e informalmente.

Quando sia conseguente a un giudizio disciplinare viene disposto dal CDN, verbalizzato e rivolto con lettera semplice dal Presidente nazionale.

La censura, da infliggersi nei casi di abusi o mancanze di grave entità, consiste nel biasimo formale per la trasgressione accertata.

L'esclusione può essere inflitta nei casi in cui l'iscritto con la sua condotta abbia gravemente compromesso la dignità professionale dell' Associazione, e/o offeso la dignità professionale e morale dei colleghi, dei soci, dei componenti del consiglio direttivo.

L'espulsione può essere disposta nel caso in cui l'iscritto con la sua condotta morale e civile abbia compromesso la dignità professionale fino al punto di rendere incompatibile con la dignità stessa la sua permanenza nell'associazione.

Gli esclusi, possono chiedere di essere riammessi trascorsi due anni dal giorno dell'esclusione.

A differenza dell'esclusione, l'espulsione preclude la riammissione.

Termini di Decadenza:

I Presidenti Regionali, che per motivi personali o di altra natura, non possono svolgere quanto su regolamentato, hanno l'obbligo di dimettersi.

I Presidenti che non sono presenti per tre volte alle riunioni del CDN decadono dalla loro carica.

I Presidenti che non rispettino quanto su regolamentato, decadono dalla loro carica.

La decadenza, viene comunicata ai Presidenti Regionali a mezzo raccomandata o posta certificata dalla segreteria nazionale, sottoscritta dal Presidente Nazionale.

Nel momento in cui un Presidente Regionale si dimetta, decade o venga espulso, spetta al Presidente nazionale proporre un nuovo Presidente e al Direttivo Nazionale approvarlo.

Per quanto non previsto nel presente regolamento, si fa riferimento allo Statuto Associativo e alle leggi vigenti, in materia associazionistica.

Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale in data 27 aprile 2015